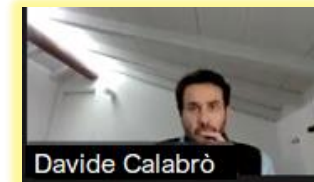
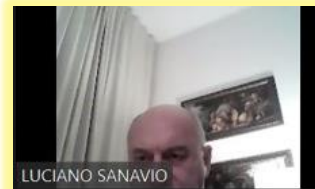


# ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

di Renata Soliani

8 aprile, una data da ricordare perché, per la prima volta nella lunga storia del Club, si è tenuta l'assemblea ordinaria via Zoom. Un momento importante di confronto e condivisione, con una larga partecipazione. Dopo la lettura della carta del Panathleta da parte della cerimoniera Roberta Zanoni il Presidente Edoardo Ceriani ha ricordato il socio Roberto Moioli che ci ha lasciato qualche mese fa per malattia. Non sono mancati i doverosi ringraziamenti al consigliere Davide Calabrò e al tesoriere Gian Luca Giussani per la predisposizione di una regia altamente tecnologica che avrebbe favorito anche il momento delle votazioni. La presidenza dell'assemblea, all'unanimità, è stata affidata a Claudio Bocchietti così come pure il ruolo di Segretario a Luciano Sanavio.



Il Presidente Edoardo Ceriani ha espresso il suo compiacimento per la numerosa presenza, in collegamento, dei panathleti e l'auspicio di ripartire dall'estate con una serena ripresa in presenza.

Ricordando che le relazioni delle commissioni sarebbero state inviate ai soci e allegate al verbale dell'assemblea, ha presentato un estratto informatico curato dalla commissione Immagine e Comunica-

zione come ausilio per rammentare visivamente il lavoro attivato nel 2020. Un anno che, nonostante la pandemia, si è rivelato incredibile sia per le presenze che per gli appuntamenti mensili. Tra questi, per la simpatia e lo spirito panathletico, ha ricordato la conviviale che ha portato cinque società di vertice a sottoscrivere la convenzione per esporre gli striscioni "La curva Panathlon - lo tifo sempre a favore e mai contro". Per le punte di gradimento difficilmente superabili, l'incontro con Leo Turrini. Non ha dimenticato di citare la presenza del Club, e di chi lo ha rappresentato, a momenti istituzionali importanti. Per il Distretto Italia, all'assemblea elettiva di Roma, per l'International, a Osimo (sia per l'Assemblea elettiva, sia per la consegna al Club di Como del premio internazionale per la comunicazione "Henrique Nicolini sezione INTERNET/SOCIAL" – assegnato per il formato innovativo e l'originale impaginazione della rivista on-line). Anche le partecipazioni a tutti gli altri livelli sono state numerose. Motivo di orgoglio per tutti noi ascoltare la sua soddisfazione nel dire che le commissioni hanno lavorato fortissimo. Ha ricordato ad esempio l'emozionante partecipazione a "Il Lombardia" che, con la commissione sport paralimpici, disabilità e inclusione ha portato l'handbike sotto lo striscione di arrivo. L'apprezzatissimo progetto della commissione "Etica per la vita" con la distribuzione delle borracce a società sportive. La serietà della commissione Fair Play che è riuscita a trovare i premi - in una stagione così povera di attività – per tutte e tre le categorie. Anche la positiva riuscita de "Il premio giovani" che quest'anno nelle scuole, con i metodi di valutazione diversi rispetto agli anni passati, ha reso le cose più difficili ma non ha fermato la commissione di Biagio Santoro. Ovviamente le



relative premiazioni andranno recuperate e lo si farà appena possibile.

Infine ha rammentato il clamoroso successo ottenuto dal premio giornalistico realizzato insieme alla Stecca dedicato al compianto presidente onorario e socio fondatore avvocato Antonio Spallino. Ben 31 le candidature arrivate da tutt'Italia da testate nazionali a livello radiofonico, televisivo e di carta stampata quotidiana e tre i vincitori. Con emozione, ha voluto ricordare il valore della conviviale che ha sancito la generosa donazione, fatta col cuore dei panathleti comaschi, a quattro società scelte da una apposita commissione capitanata da Claudio Pecci (G.A.S.). Il riscontro è stato clamoroso perché le quattro società che hanno ricevuto il contributo sono diventate società amiche e seguono ora il Club con presenza significativa riscontrabile nelle apparizioni social. Questa azione è stata riconosciuta anche a livello di Area come un'eccellenza.

Ha concluso la relazione ricordando "Il sabato del villaggio", nato in periodo di lockdown totale per aprire un canale di comunicazione con i soci, con la sola intenzione di comunicare le novità, le programmazioni, le riflessioni che si possono condividere per il bene del nostro club.

"Un canale – ha aggiunto Claudio Bocchietti - che permette di cementificare le relazioni e l'amicizia che esiste fra i panathleti". Anche da parte sua un ringraziamento sincero al Consiglio, che tanto ha fatto per le società sportive che i soci, col loro vissuto, rappresentano e ai presidenti di commissione per tutto il lavoro che hanno portato avanti in modo concreto per l'affermazione di quei valori fondanti - per esempio sport come cultura – che sono alla base del Panathlon.

Dopo l'approvazione del bilancio e la relazione del Collegio di Controllo amministrativo contabile (presieduta da Rodolfo Pozzi) sul consuntivo 2020 è stata la volta della relazione programmatica del Presidente Ceriani per il 2021 che ha ribadito la volontà della ricerca di uno sport etico e sostenibile tramite interventi, azioni e ospiti in grado di condividere i valori fondanti e pregnanti del Panathlon. Così come la ricerca di nuovi soci, il completamento della parte editoriale legata alla attività delle varie gestioni, gli interventi di filantropia e di servizio allo sport del territorio, il completamento delle iniziative già preordinate relative ai Premi Fair Play, al Premio Giovani e al Premio giornalistico Spallino.

Il clima solidale e tranquillo, il dibattito costruttivo per determinare la quota sociale, i suggerimenti e le idee di molti soci, che sono intervenuti per continuare a costruire il percorso che caratterizza il nostro essere panathleti, ha confermato la forza e lo spirito di squadra del nostro Club.

